



ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
LEGGE REGIONALE N. 20 del 3 agosto 1999 e s.m.i.

Tipologia Atto amministrativo: DELIBERA

NUMERO 994 DEL 01 dicembre 2016

PROPONENTE: Il Direttore Amministrativo

IL DIRETTORE GENERALE
ASSUME LA SEGUENTE DELIBERAZIONE

OGGETTO: Rendiconto di Gestione esercizio 2015.

Allegati n° 8

Tipo allegato: Elaborato Rendiconto 2015 – All. A Prospetto Dimostrativo Risultato di Amministrazione – Tabella Determinazione del FCDE nel Rendiconto - Conto Economico 2015- Conto del Patrimonio 2015 - Inventario Beni Mobili anno 2015 - Relazione sulla Gestione - Parere Revisore Unico dei Conti.

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto

Il Responsabile del procedimento
dott. Luca Rippa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 co. 9, lett. d), e) della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8, si attesta la regolarità dell'atto.

Il Commissario Straordinario
avv. Maria Francesca Gatto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 comma 1 della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Controllo Contabile
dott. Luca Rippa



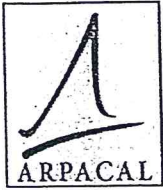
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che :

- con D.P.G.R. n. 139 del 4 dicembre 2015, è stata nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);
- la gestione commissariale decorre dal giorno 14 dicembre 2015, data di insediamento giusta Delibera Commissariale Arpacal n. 689 del 14 dicembre 2015;
- con decreto 126/2014, correttivo e integrativo del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c.3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- con delibera commissariale n. 709 del 28.12.2015, si è approvato il conto consuntivo dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2014, approvato dal Consiglio Regionale della Calabria con deliberazione n. 143 in data 25.10.2016;
- che con delibera commissariale n. 478 del 08 ottobre 2015, si è approvato il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2016-2017, approvato dal Consiglio Regionale della Calabria con deliberazione n. 113 del 23.06.2015;
- che con delibera commissariale n. 710 del 28 dicembre 2015, si è approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 c. 7 del D. Lgs. 118/2011, approvato dal Consiglio Regionale della Calabria con deliberazione n. 143 del 25.10.2016;
- che con deliberazione commissariale n. 993 del 01 dicembre 2016 si è provveduto la riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificandone, ai fini del rendiconto 2015, le ragioni del loro mantenimento.

VISTE:

- la legge regionale 08 agosto 1999, n. 20 istitutiva dell'Agenzia come successivamente integrata e modificata dalle LL.RR. 28 agosto 2000 n. 14, 2 maggio 2001 n. 7, 11 agosto 2010 n. 22 e 16 maggio 2013 n. 24, relativamente anche alla disciplina della vigilanza e del controllo sugli atti dell'ARPA;



- dato atto pertanto che il conto consuntivo è soggetto all'approvazione da parte della Giunta regionale e del Consiglio previa acquisizione dei pareri dei Dipartimenti Ambiente e Bilancio della Regione Calabria;

RILEVATO

- che il Servizio Contabilità e Bilancio, ha provveduto alla formazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015 così dimostrato:

CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è il primo documento di cui si compone il rendiconto di gestione. La sua finalità è quella di dimostrare i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Evidenzia i seguenti elementi per ciascuna risorsa dell'entrata, per ciascun intervento della spesa e per ciascun capitolo dei servizi per conto di terzi:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per le spese le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare.

Gli elementi di cui sopra sono evidenziati distintamente per residui e competenza.

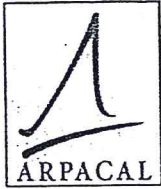
Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il secondo documento di cui si compone il rendiconto della gestione è costituito dal conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 230 del T.U.

Il patrimonio viene individuato nel complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'Ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione di tali beni e rapporti giuridici e ne riassume la consistenza al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



Il conto del patrimonio si integra con il conto del bilancio completando l'informazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

- che la redazione e l'analisi del conto consuntivo esercizio 2015 è avvenuta:
 1. in conformità alla sopra citata normativa in applicazione del modello di bilancio "armonizzato" di cui al decreto legislativo 118/2011, a decorrere dal 2015;
 2. in relazione alla propedeutica ricognizione dei residui attivi e passivi;
- che i risultati annuali della gestione dell'ARPA sono dimostrati nel conto consuntivo;
- che sono allegati al conto consuntivo:
 - a. la relazione sulla gestione del Commissario Straordinario;
 - b. la relazione del Revisore Unico dei Conti;
- che da una prima analisi degli elaborati di stampa relativamente agli stanziamenti iniziali e finali di bilancio della parte Spesa, si evince una maggiorazione rispetto a quanto appostato in sede di bilancio esercizio 2015, per tre ordini naturali di gestione e di tecnicismi sui software applicativi contabili e nel dettaglio:
 1. il riaccertamento straordinario dei residui , per la parte della differita esigibilità nell'esercizio 2015 ha determinato i corrispondenti aumenti sui pertinenti stanziamenti;
 2. le operazioni afferenti alla liquidazione a gravare sugli impegni perenti ha determinato in fase di riaccensione, l'aumento dei pertinenti stanziamenti sui capitoli di parte spesa.
 3. la differita esigibilità di impegni spesa 2015 sull'esercizio 2016 determina decrementi di pari valore sul pertinente stanziamento iniziale.

VISTO il Rendiconto di esercizio trasmesso dalla Tesoreria – Banca CARIME s.p.a. afferente ai movimenti definitivi di cassa effettuati nell'esercizio finanziario 2015 e fino al 31 dicembre le cui risultanze finali e totali, verificato e riconciliato con delibera commissariale n. 906 del 09 novembre 2016, dal quale risulta un saldo di cassa pari ad euro 3.309.573,60;

VISTA l' allegata relazione del Revisore Unico dei Conti, e dato atto che la stessa deve essere allegata al rendiconto generale annuale da presentare ai Dipartimenti Controllori , alla Giunta regionale e al Consiglio;



RICHIAMATI in particolare i provvedimenti sopra citati e afferenti alle approvazioni definitive in seno al Consiglio Regionale della Calabria delle scritture contabili propedeutiche a far sussistere le condizioni di fatto e di diritto per procedere all'approvazione del conto consuntivo esaminato;

DELIBERA

- di approvare il conto consuntivo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria relativo all'esercizio finanziario 2015 e suoi allegati, unitamente alla relazione dello Commissario Straordinario, composta di n. **19** pagine, che si allegano al presente provvedimento a formarne parte integrante;
- di dare atto che a seguito di tali rideterminazioni, le risultanze contabili totali e finali dei **residui attivi e passivi** sono di seguito così riepilogate:

Residui Attivi al 31.12.2015: euro 11.200.797,83

Residui Attivi al 31.12.2015: euro 3.122.671,43

- di dare atto che l'avanzo di Amministrazione determinatosi ammonta ad euro € 11.387.699,99 assestato ai residui rideterminati al 31.12.2015 e così per come dettagliato in tabella:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	€ 3.309.573,59	+
Totale residui Attivi al 31.12.2015	€ 11.200.797,83	-
Totale residui Passivi al 31.12.2015	€ 3.122.671,43	-
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2015	€ 11.387.699,99	=

- di dare atto che di fatto la dimostrazione dell' utilizzo del risultato di amministrazione determinatosi, nell'ambito del Rendiconto 2015 e di seguito rappresentato:



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



Allegato 10) Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione

Riscossioni	€ 21.219.718,66
Pagamenti	€ 24.531.385,87
Differenza	-€ 3.311.667,21
CASSA 31.12.14 (01.01.2015)	€ 5.849.750,82

AVANZO CASSA 31.12.2015 € 2.538.083,61

Residui Attivi € 11.200.797,83

Residui Passivi Presunti € 3.122.671,43

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 5.732.654,21

Parte Accantonata

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31.12.2015 -€ 2.498.137,17

Accantonamento residui Perenti al 31.12.2015 -€ 2.697.369,19

TOTALE PARTE ACCANTONATA -€ 5.195.506,36

Parte Vincolata

Vincoli derivanti da trasferimenti - € 172.331,35

QUOTA AVANZO DISPONIBILE € 364.816,50



- che si è provveduto a calcolare il FCDE nell'ambito del rendiconto 2015 che verrà appostato nell'ambito dell'assestamento del bilancio previsionale 2016-2018 e di cui alle risultante rappresentate dalla seguente tabella:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' NEL RENDICONTO									
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE QUINQUENNIO	% FONDO	TOTALE RES. ATTIV AL 31.12.2015	FCDE ACCANTONAMEN
Residui Attivi alla data del 01.01	1.508.121,11	1.630.816,41	2.183.185,10	2.919.955,27	3.185.541,86	11.427.619,75			
Incassato in conto residui	453.305,29	309.043,49	280.370,61	379.508,15	133.380,91	1.555.608,45			
Rapporto Incassato/Residui attivi Iniziali	30,05%	18,95%	12,84%	12,99%	4,18%	19,08%			
Complet. a 100	69,95%	81,05%	87,16%	85,01%	95,82%	80,92%		3.122.671,43	€ 2.498.137

- di dare atto che a seguito delle risultanze dell'inventario (consistenza finale al 31 dicembre 2015 dei beni immobili e mobili) è stato redatto il conto del patrimonio, allegato al conto consuntivo;
- di approvare l'allegato conto del patrimonio dell'Agenzia esercizio 2015;
- di dare atto che al 31 dicembre 2015 il fondo di cassa finale presso il Tesoriere – Banca Carime S.p.A. – chiude con un saldo di euro 3.309.573,60, giusta delibera commissariale n. 906 del 9 novembre 2016;
- di dare atto che al presente provvedimento è altresì allegata la relazione del Revisore Unico dei Conti;
- di trasmettere il presente provvedimento ed i relativi allegati al Comitato Regionale d'indirizzo per l'acquisizione dei necessari pareri di rispettiva competenza;
- di trasmettere la presente delibera ed i relativi atti allegati, nonché i relativi pareri del Revisore Unico dei Conti e del Comitato Regionale d'indirizzo, al Dipartimento Ambiente e Territorio e al Dipartimento Bilancio della Regione Calabria per le attività di competenza;
- di dichiarare l'immediata disponibilità della presente delibera.

IL REFERENTE DEL SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

dott. Luca Rippa

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

avv. Maria Francesca Gatto

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.849.750,82
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	21.219.718,66
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	24.531.385,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.538.083,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.538.083,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	11.200.797,83
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	3.122.671,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.734.175,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			149.380,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			5.732.654,21

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		2.498.137,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/2015 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		2.697.369,19
Fondoal 31/12/N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (B)		5.195.506,36
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		172.331,35
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		364.816,50
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante

⁽⁶⁾ dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.



REGIONE CALABRIA
A.R.P.A.CAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

CONTO ECONOMICO ANNO 2015



A) Valore della produzione	
1) Contributi c/esercizio	15.000.000,00
2) Contributi e finanziamenti vincolati	6.250.313,74
3) Proventi tipici dell'Agenzia	1.300.666,33
4) Proventi e ricavi diversi	316.031,36
5) Concorsi , recuperi, rimborsi per attività tipiche	-
6) Trasferimenti vincolati personale	713.823,32
Totale valore della produzione	23.580.834,75
B) Costi della produzione	
1) Acquisti di beni	867.966,66
2) Acquisti di servizi	4.767.033,75
3) Locazione locali	180.172,36
4) Manutenzioni e riparazioni	446.766,27
5) Compensi a terzi (compresi organi agenziali)	563.246,17
6) Personale (compresi oneri fiscali, contributivi, parte accessoria, ecc..)	16.966.563,78
7) Oneri diversi di gestione	
8) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
9) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	885.659,00
10) Svalutazione dei crediti	
11) Variazioni delle rimanenze	
12) Accantonamenti tipici dell'esercizio	
Totale costi della produzione	24.677.407,99
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	- 1.096.573,24
C) Proventi e oneri finanziari	
1) Interessi Attivi	15.000,00
2) Altri proventi	
3) Interessi passivi	
4) Altri oneri	
Totale proventi e oneri finanziari	15.000,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
1) Rivalutazioni	
2) Svalutazioni	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi e oneri straordinari	
1) Minusvalenze	
2) Plusvalenze	
3) Accantonamenti non tipici dell'attività di Arpa	
4) Concorsi Recuperi, rimborsi per attività non tipiche	
5) Sopravvenienze e insussistenze	
6) Impiego utile d'esercizio	1.648.958,25
Totale delle partite straordinarie	1.648.958,25
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	567.385,01
Imposte e tasse	200.972,49
Risultato esercizio amno 2015	
Utile (Perdita) dell'esercizio	366.412,52



REGIONE CALABRIA

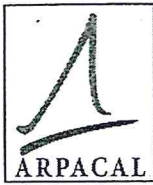
A.R.P.A.CAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2015

ATTIVITA'	2015	PASSIVITA'	2015
I. Immobilizzazioni Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		1) Netto Patrimoniale	38.633.180,60
2) Costi di ricerca, di sviluppo	7.548,00	2) Fondi Ammortamento	4.942.817,24
3) Costi pubblicitari e propaganda		3) Utile dell'esercizio	366.412,52
4) Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere		Totale I	43.942.410,36
5) Concessioni licenze marchi e diritti simili			
6) Software e altre immobilizzazioni immateriali	60.000,00		
Totale I	67.548,00		
II. Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni		1) Quota parte contributi	
2) Fabbricati	22.668.064,91	2) Contributi c/capitale	
3) Impianti e macchinari	15.040.198,47	3) Fondo POR I	
4) Mobili e arredi, hardware ed altre apparecchiature	463.299,46		
5) Autoveicoli e simili	746.681,25		
6) Manutenzioni e riparazioni da Ammortizzare	250.000,00		
Totale II	39.168.244,09		
III. Attivo Circolante			
1) Crediti	11.604.913,82	III. Debiti di funzionamento	10.207.869,14
2) Tesoreria agenziale	3.309.573,59	Debiti v/terzi	
Totale III	14.914.487,41	Totale III	4.980.388,66
Totale investimenti	54.150.279,50	Totale fonti	54.150.279,50



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Amm: Arpacal

Aoo: Arpacal

SEDE CENTRALE

Protocollo nr.46263 del 29/11/2016 (INTERNO)



Al Commissario Straordinario

Avv. Maria Francesca Gatto

SEDE

Oggetto: Trasmissione Elenco Beni Mobili di proprietà Arpacal anno 2015

Con la presente si trasmette l'allegato Elenco dei Beni Mobili anno 2015 di proprietà Arpacal.

Distinti saluti.

Il Dirigente della U.O.

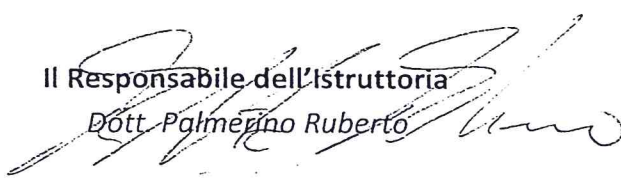
Ing. Francesco Italiano

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2015

DESCRIZIONE CATEGORIA	TOTALE CATEGORIA	TOTALE FINALE
Categoria I -Mobili e Arredi	0	€ 313.382,22
Categoria IV - Strumenti Tecnici, Macchine d'Ufficio	€ 313.382,22	

Il Responsabile dell'Istruttoria

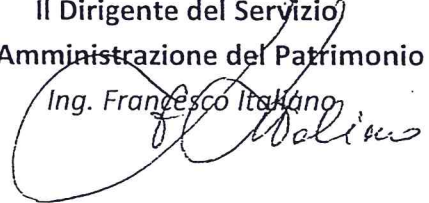
Dott. Palmerino Ruberto



Il Dirigente del Servizio

Amministrazione del Patrimonio

Ing. Francesco Italiano



INVENTARIO BENI MOBILI ANNO 2015

Fornitore	Fattura	Protocollo	Cat. Inventario	N° Inventario	Descrizione	Quantità	Assegnazione	S/N	Prezzo Unitario	Importo Netto	Importo Iva	Totale Fattura
Manutan Italia Spa	10144118 del 03/09/2015	32444 del 14/09/2015	4	2254-2255	Scala a 4 Gradini H=0,96M Modello Super Intensive	2	Dap Catanzaro		€ 247,95	€ 495,90	€ 605,00	€ 605,00
Detergimo Service S.r.l.	4/29 del 26/05/2015	19672 del 09/05/2015	4	2256	Carrello porta bombole	1	Dap Catanzaro		€ 148,00	€ 148,00	€ 180,56	€ 180,56
M.I.L.O. S.r.l.	174/1 del 02/03/2015	7558 del 09/03/2015	4	2257 a 2266	Armadio spogliatoio 2 posti	10	Dap Catanzaro		€ 100,00	€ 1.000,00	€ 1.220,00	€ 1.220,00
Paramedical S.r.l.	8/800155 del 16/10/2015	38385 del 27/10/2015	4	2267 a 2269	Safetybox infiammabili con linee 900x510x600mm	3	Dap Cosenza		€ 1.152,00	€ 3.456,00	€ 4.216,32	€ 8.416,17
			4	2270 a 2272	Convolgitore di fumi verso l'alto	3	Dap Cosenza		€ 148,50	€ 445,50	€ 543,51	€ 8.416,17
			4	2273 a 2275	Aspiratore Alex Mandafase	3	Dap Cosenza		€ 999,00	€ 2.997,00	€ 3.656,34	€ 8.416,17
Luligi Carloti	3 del 19/05/2015	18040 del 21/05/2015	4	2276	Cassettiera	1	Dap Crotona		€ 98,00	€ 98,00	€ 119,56	€ 119,56
Luligi Carloti	1 del 19/05/2015	18038 del 21/05/2015	4	2277	Armadio	1	Dap Crotona		€ 204,91	€ 204,91	€ 249,99	€ 249,99
Luligi Carloti	2 del 19/05/2015	18041 del 21/05/2015	4	2278	Armadio	1	Dap Crotona		€ 204,91	€ 204,91	€ 249,99	€ 249,99
M.I.A.M. Srl	311 del 09/12/2015	44278 del 09/12/2015	4	2279	Sistema Politrack: p/c dedicato, piatto motorizzato XYZ, camera CCD, Microscopio xy, led, licenza Labview, software	1	Dap Catanzaro		€ 28.781,00	€ 28.781,00	€ 35.112,82	€ 35.112,82
				2280	Attacco chimico con accessori: vasca termostatica, termometro, densimetro, rack acciaio	1	Dap Catanzaro		€ 3.145,00	€ 3.145,00	€ 3.836,90	€ 47.580,00
				2281	Kit misura radon in acqua per monitorare MRI: degrassatore, campionatori, filtri	1	Dap Catanzaro		€ 502,00	€ 502,00	€ 612,44	€ 47.580,00
				2282	Sistema produzione acqua distillata con cartuccia ricambio	1	Dap Catanzaro		€ 2.364,00	€ 2.364,00	€ 2.884,08	€ 47.580,00
Technology nuclear electronics	376 del 22/12/2015	45997 del 22/12/2015	4	2283	Fornitura Spettrometro gamma portatile e sonda telescopica	1	Dap Catanzaro		€ 26.970,00	€ 26.970,00	€ 32.903,40	€ 32.903,40
Technology nuclear electronics	375 del 22/12/2015	45996 del 22/12/2015	4	2284	Fornitura relativa al servizio di analisi chimiche su fauna ittica e sui sedimenti - prove tossicologiche	1	Dap Catanzaro		€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 4.636,00	€ 4.636,00
Ametek srl	15CSP00092 del 15/12/2015	45944 del 22/12/2015	4	2285	Spettrometro Mod. Xenos	1	Dap Catanzaro		€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 67.100,00	€ 164.700,00
				2286	Spettrometro ICP-MS	1	Dap Crotona		€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 97.600,00	€ 164.700,00
				2287	Congelatore da laborat. -9° 26° C LT.129	1	Dap Catanzaro		€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 2.074,00	€ 164.700,00
				2288	Omogenizzatore per alim. GT500 C/BIC. Trasp. LT.2	1	Dap Catanzaro		€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.586,00	€ 164.700,00
				2289 a 2291	Data Logger Mini Plus PDF	3	Dap Catanzaro		€ 100,00	€ 300,00	€ 366,00	€ 164.700,00
				2292	Agitatore Magnetico Digitale M3-D	1	Dap Catanzaro		€ 400,00	€ 400,00	€ 488,00	€ 164.700,00
				2293	Essiccatore in vetro cap. a rubinetto DIMM.300	1	Dap Catanzaro		€ 320,00	€ 320,00	€ 390,40	€ 164.700,00
PerkinElmer Italia S.p.a.	7215208239 del 29/12/2015	46497 del 29/12/2015	4	2294	Agreend Prepayment TR-CARB 4910TR	1	Dap Catanzaro		€ 88.400,00	€ 88.400,00	€ 107.848,00	€ 107.848,00
Radtech srl	272/15 del 15/12/2015	45112 del 16/12/2015	4	2295	Mod. LUDLUM 9DP Camera a ionizzazione pressurizzata	1	Dap Catanzaro	25011483	€ 11.350,00	€ 11.350,00	€ 13.847,00	€ 13.847,00

TOTALE BENI MOBILI ANNO 2015 : € 313.382,22

Il Responsabile dell'Inventario
Dott. Camillo Marullo

Il Rappräsentante legale
Avv. Maria Francesca Gatto

Il Dirigente U.O. Patrimonio Tec. Sc. Immr.e
Ing. Francesco Iraliano



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2015



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2015

Il Bilancio di previsione anno 2015 è stato predisposto nel rispetto dei principi di armonizzazione stabiliti dal d.lgs. 118/2011, al termine di un lungo e travagliato iter preparatorio che ha coinvolto la Regione Calabria ed i propri enti strumentali.

Alla novità legislativa si è affiancata anche la modifica della software house che supporta il CED della Regione Calabria nella gestione informatica degli strumenti di contabilità e bilancio.

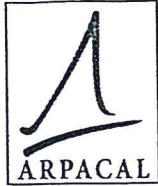
La migrazione sulla nuova piattaforma e la contestuale armonizzazione voluta dal D.Lgs. n. 118/2011 hanno generato ripetute criticità che hanno sostanzialmente ritardato la materiale predisposizione dei documenti di bilancio e la conseguente impossibilità di una tempestiva approvazione degli stessi.

Tutto ciò premesso e per le motivazioni sopra addotte, le scritture contabili agenziali per la chiusura dell'esercizio 2015, Conto Consuntivo, sono state concluse solo in data 31 ottobre 2016 e ciò ha consentito al Tesoriere BANCA CARIME di trasmettere all'ente il conto della propria gestione, necessario per le determinazioni delle entrate e delle uscite di cassa (riconciliazione di cassa).

Il servizio Contabilità e Bilancio dell'agenzia a completamento della verifica in riconciliazione di cassa al 31.12.2015 (Delibera commissariale di riconciliazione n. 906 del 09.11.2016) ha provveduto ad iniziare il procedimento per la definizione del Consuntivo 2015 procedendo al riaccertamento ordinario dei residui di parte Attiva e di parte Passiva, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui stessi, dunque alla verifica della loro giuridica esistenza ed esigibilità e della corretta imputazione in bilancio.

Completate e validate le operazioni di verifica afferenti alle movimentazioni dei residui attivi e passivi, dovendo procedere all'inserimento delle variazioni da attuare in termini di cancellazione o differita esigibilità dei residui sull'applicativo contabile COEC, si sono riscontrate una serie di anomalie di tipo tecnico sullo stesso applicativo tempestivamente comunicate al supporto contabilità CED della Regione Calabria.

Conclusasi questa ulteriore fase in data 2 novembre 2016 si richiedeva, per le vie brevi alla struttura del Dipartimento Bilancio della Regione Calabria (giusta e-mail del 02.11.2016) e successivamente al supporto contabile CED della Regione Calabria, di avviare le procedure per traslare e rigenerare il riaccertamento ordinario dei residui sullo stesso applicativo contabile.



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Il presente conto consuntivo è stato redatto a cura del Servizio Contabilità e Bilancio dell'ARPACAL secondo gli schemi di bilancio vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici affiancando a fini conoscitivi gli schemi previsti dagli allegati 9-10 e 11 del d.lgs. 118/2011.

Il bilancio consuntivo, è composto da una prima parte che espone la gestione delle entrate e delle spese distinte nella sezione di conto competenza (relativa alle operazioni contabili dell'anno solare 2015) e nella sezione conto residui (che riepiloga le scritture insorte negli esercizi precedenti ed ancora in corso nell'esercizio 2015).

Ogni sezione del Bilancio Consuntivo riepiloga:

- le previsioni definitive, ovvero gli stanziamenti aggiornati al 31.12.2015;
- le somme accertate/impegnate nell'esercizio;
- le somme incassate/pagate nell'esercizio;
- le somme da incassare/pagare nell'esercizio;
- gli accertamenti/impegni insorti negli anni precedenti al netto delle variazioni in aumento o in diminuzione incorse nell'esercizio;
- gli accertamenti/impegni insorti negli anni precedenti e non incassati/pagati nel corso dell'esercizio;
- il totale dei residui attivi/passivi alla fine dell'esercizio, ovvero le somme accertate/impegnate nel corso dell'esercizio non incassate/pagate unite alle somme accertate/impegnate riportate dagli esercizi precedenti non incassate/pagate nel corso dell'esercizio.

Il Bilancio consuntivo è organizzato in Unità Previsionali di Base (UPB) definite come l'insieme delle risorse finanziarie assegnate ad un centro di responsabilità.

SINTESI ENTRATE E SPESE

Con delibera del Direttore Generale n. 478 del 08 ottobre 2010 è stato adottato lo schema di Bilancio per triennio 2015-2017, in conformità al d.lgs. 118/2011 e ss.mm., osservando rigorosamente le prescrizioni imposte dal Dipartimento Bilancio della Regione ed, inoltre, rispettando le rigorose prescrizioni dettate dalla Legge Regionale 69/2012 e dalla Legge Regionale 30.12.2013 n. 56, art. 3 .

Le Entrate accertate nell'annualità 2015 ammontano ad euro 28.115.794,53 al netto dell'avanzo di amministrazione e comprensive delle partite di giro e ne sono state riscosse in competenza euro 21.219.718,66. Restano da riscuotere in competenza al 31 dicembre 2015 euro 6.896.075,87 , per come analiticamente riportato nell'elaborato di stampa consuntivo Parte Entrata.



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Le Uscite impegnate nell'annualità 2015 ammontano ad euro 24.213.553,31 comprensive delle partite di giro e sono stati effettuati pagamenti in competenza euro 21.135.162,52 .

Rimangono da pagare in competenza al 31 dicembre 2015 euro 3.078.390,79 per come analiticamente riportato nella tabella n. 4 del Conto Consuntivo "Confronto tra previsione e accertamenti/impegni" e sulle risultanze finali del rendiconto.

Il risultato di amministrazione complessivo è il dato che registra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio oggetto delle attività di rendicontazione, ed è stato ottenuto dal simultaneo concorso della giacenza di cassa, della gestione di competenza e da quella dei residui, operazioni che comprendono movimenti di liquidità che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui) e nel dettaglio:

Fondo iniziale di cassa al 31.12.2014 =	€ 5.849.751,07	+
Riscossioni in competenza e residui =	€ 21.223.219,65	+
	<hr/>	
	TOTALE € 27.072.970,72	
Pagamenti in competenza e residui =	€ 23.763.397,13	-
	<hr/>	
<u>Fondo Cassa al 31.12.2015</u> =	<u>€ 3.309.573,59</u>	
Residui Attivi a rip. =	€ 11.604.913,82	+
Residui Passivi a rip. =	€ 3.122.671,43	-
 <u>AVANZO AMM.NE</u> =	 <u>€ 11.791.815,98</u>	

Il risultato di gestione di competenza a differenza del risultato di amministrazione, indica il grado d'impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eccedenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione e pertanto viene di seguito rappresentato la differenza tra accertamenti e impegni di spesa:



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Risultato Gestione di Competenza 2015

ENTRATA

Totale Accertato € 28.115.794,53

SPESA

Totale Impegnato € 24.213.553,31

DIFFERENZA POSITIVA € 3.902.241,22

La gestione dell'esercizio 2015 è stata caratterizzata dall'impossibilità, da parte dell'applicativo COEC, di elaborare la documentazione contabile (bilancio previsionale) nonché e in modo particolare gli ordinativi d'incasso e di pagamento, procedurizzando anche per il periodo finanziario 2016, il perdurare di una attività del tutto atipica dal punto di vista contabile.

Per sopperire a questa condizione, in accordo con la Tesoreria CARIME, di volta in volta si è provveduto all'emissione di una nota, a firma del Direttore Amministrativo prima e del Commissario Straordinario a

partire dalla data del 13 gennaio 2016, riepilogativa degli incassi o dei pagamenti da effettuare con l'indicazione degli accertamenti e degli impegni di spesa (a copertura finanziaria), che autorizzasse la Tesoreria CARIME a generare il movimento contabile d'incasso o di pagamento, e pertanto un c.d. sospeso di cassa successivamente da regolarizzare, da parte dell'ARPACAL, con l'emissione dei corrispettivi titoli.

Le operazioni afferenti alla regolarizzazione di tali sospesi di cassa 2015 creati per le motivazioni sopra addotte, si sono protratte fino alla mensilità di settembre 2016, e ciò motiva, insieme al mantenimento di datati crediti derivanti dai proventi dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia non riscossi, il notevole incremento dei residui attivi nell'ambito dell'esercizio 2015.

L'allegato 10 " Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione" al Rendiconto esercizio 2015 espone nel dettaglio



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Allegato 10) Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione

Riscossioni	€ 21.219.718,66
Pagamenti	€ 24.531.385,87
Differenza	-€ 3.311.667,21
CASSA 31.12.14 (01.01.2015)	€ 5.849.750,82
AVANZO CASSA 31.12.2015	€ 2.538.083,61
Residui Attivi	€ 11.200.797,83
Residui Passivi Presunti	€ 3.122.671,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 4.883.555,80
AVANZO DI AMM.	€ 5.732.654,21
<u>Parte Accantonata</u>	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31.12.2015	-€ 2.498.137,17
Accantonamento residui Perenti al 31.12.2015	-€ 2.697.369,19
<u>TOTALE PARTE ACCANTONATA</u>	-€ 5.195.506,36
<u>Parte Vincolata</u>	
Vincoli derivanti da trasferimenti	- € 172.331,35
QUOTA AVANZO DISPONIBILE	€ 364.816,50

L'analisi dell' Allegato 10) al Rendiconto 2015, esposto in precedenza, rappresenta le quote in vincolo e in accantonamento dell' avanzo, determinando un valore disponibile pari ad euro € 364.816,50, che tuttavia non viene appostato, così per come disposto dalla norma, nell'ambito della parte spesa.



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITÀ E BILANCIO

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto si è proceduto in Agenzia nell'arco dell'esercizio 2016, ad un'attenta valutazione e analisi dei crediti rimasti insoluti nel corso degli anni, valutando la consistenza dei residui attivi partendo dall'esercizio finanziario 2003 procedendo di volta in volta al mantenimento di tali scritture monitorando tempistiche prescrittive e esigibilità.

Tuttavia il servizio Contabilità e Bilancio non avendo ricevuto in merito consegne afferenti a documentazioni di tipo contabile - amministrativo o eventuali "report" riepilogativi per il proseguo delle verifiche e dei controlli in maniera particolare sulle tempistiche interrutive dell'istituto della prescrizione (decennale), ha provveduto negli anni in maniera cautelativa a considerare esigibili tutti tali crediti agenziali iscritti a partire dall'esercizio 2003.

Successivamente il management agenziale ha disposto la creazione di un'apposita "task force" composta da n. 2 risorse volta alla ricerca e al controllo della documentazione amministrativa-contabile afferente ai proventi da terzi per le attività svolte dai Dipartimenti Provinciali e per gli esercizi dal 2003 al 2006.

A seguito di tali attività di controllo e di verifica si è proceduto là dove mancanti, all'emissione delle note di riscossione coattiva per fattura e per ditta inviate dall'ufficio preposto (Ufficio Legale ARPACAL) e che di fatto hanno interrotto i termini per la prescrizione per i residui attivi fino all'esercizio 2005 (prescrizione decennale).

ATTIVITÀ SVOLTE INDAGINI CREDITI – REDISUI ATTIVI

Partendo dal dato dei circa 11000 accertamenti ancora presenti sul nostro sistema contabile e da circa 25000 fatture emesse dall'ente fin dalla sua istituzione, considerando gli innumerevoli mancati collegamenti delle procedure di incasso e reversalizzazione con i suddetti accertamenti negli anni pregressi, stabilire con esattezza l'ammontare dei crediti allo stato attuale non risulta fattibile.

Si è proceduto con un'analisi degli anni 2003-2004-2005, partendo dalle lettere di diffida e messa in mora inviate dall'ente, a partire dall'anno 2007, alle ditte interessate, attraverso la produzione di una specifica tabella excel elencante tutte le procedure risultanti ancora attivabili per la riscossione dei crediti, già trasmessa al competente ufficio legale.



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Per gli anni successivi, partendo dal 2006, si è proceduto attraverso l'analisi della documentazione cartacea alla predisposizione di una tabella riepilogativa dei crediti presunti, spesso contestati dalle ditte interessate in quanto già pagate e quindi frutto di disattenzioni ed errori effettuati negli anni precedenti.

Analoghe tabelle sono state prodotte per gli anni 2007, 2008 e 2009 ed inviate al competente ufficio legale per la redazione delle comunicazioni di diffida e messa in mora.

E' evidente che la somma totale dei crediti presunti dovrà nel corso del tempo e a seguito di comunicazioni con gli operatori economici interessati essere limata in relazione alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento purtroppo non incrociato nei nostri sistemi contabili.

Le fatture sul nostro sistema contabile sono presenti a partire dall'anno 2011, quindi tutte le tabelle elaborate negli anni precedenti sono costruite sulla base delle risultanze dei documenti cartacei.

Inoltre l'incrocio di un pagamento con una fattura ed un accertamento riferibile agli anni precedenti il 2015 apparentemente semplice, necessita di una serie di modifiche delle registrazioni fatture, collegamenti e riclassificazione capitoli di bilancio, aggancio a precedenti sistemi contabili e norme legislative e regolamentari che ovviamente richiedono meticolosa attenzione e molto tempo.

Considerato l'incredibile mole di lavoro e la complessa situazione contabile, è necessario attivare un task force impegnata solamente per questo compito, che permetta in un tempo ragionevolmente breve di porre una soluzione definitiva all'annosa questione degli accertamenti pregressi che inficia i criteri fondamentali del bilancio: veridicità, attendibilità e pareggio di bilancio.

Dall'anno 2016 il cambio delle procedure o meglio il rispetto delle procedure regolamentari non permette la creazione di crediti che non derivino da apposite convenzioni o da un rapporto con gli enti locali, quindi crediti facilmente identificabili.

La situazione di riaccertamento, esposta nell'ambito della delibera commissariale n.993 del 01 dicembre 2016, ha determinato la cancellazione definitiva dal rendiconto della gestione 2015 di residui attivi per € 331.383,87 e di residui passivi per € 2.003.247,09 derivanti dagli esercizi 2014 e precedenti, stabilendo i residui attivi conservati post-procedura in € 2.769.742,27 e quelli passivi conservati post-procedura in € 2.369.537,75;

Per le attività di re imputazione dei residui, in sede di riaccertamento ordinario, si è provveduto per la parte spesa 2015 a rendere esigibile l'importo complessivo pari ad euro 4.883.555,80 nell'esercizio finanziario 2016 costituendo specifico Fondo Pluriennale Vincolato valorizzato in parte corrente per euro



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

4.734.175,04 e parte capitale per euro 149.380,76, necessario alla copertura finanziaria degli impegni re imputati.

Con delibera commissariale n. 993 del 01 dicembre 2016 si è provveduto al Riaccertamento Ordinario dei residui 2015.

La determinazione del totale residui attivi alla data del 31.12.2015 ammonta ad euro € **11.604.913,82** la cui parte più consistente promana dalle spettanze dovute relativamente ai proventi da terzi per le attività svolte dai Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia e dalle operazioni afferenti alla regolarizzazione dei sospesi di cassa 2015 creatisi per le motivazioni adottate nell'ambito della delibera commissariale del Riaccertamento Ordinario 2015, pertanto lavorati per la regolarizzazione in Tesoreria nel corso esercizio 2016.

La determinazione del totale residui passivi alla data del 31.12.2014 ammonta ad euro € **3.122.671,43**

La situazione di cassa, a chiusura di esercizio, è pari ad euro **3.309.573,59**, così per come si rileva nella determina commissariale di riconciliazione con il Tesoriere n. 906 del 09 novembre 2016.

Conseguentemente alla rideterminazione dei residui attivi e passivi esercizio 2015, si è calcolato l'ammontare dell'avanzo di Amministrazione per un importo pari ad euro € **11.791.815,98** e di seguito riepilogato:

TOTALI MOVIMENTI TESORERIA dicembre 2015		
Totale delle Reversali emesse al 31 dicembre 2015	€ 21.223.219,65	
Totale Pagamenti emesse al 31 dicembre 2015	€ 23.763.397,13	

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014	€ 5.849.751,07	+
Totale delle Reversali riscosse al 31 dicembre 2015	€ 21.223.219,65	+
Totale Mandati pagati al 31 dicembre 2015	€ 23.763.397,13	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (SALDO DI DIRITTO)	€ 3.309.573,59	=

Residui Attivi	€ 11.604.913,82	+
Residui Passivi	€ 3.122.671,43	-
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2015	€ 11.791.815,98	=



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Relativamente alla movimentazione dei dati finanziari, in ottemperanza alle L.R. in ottica di "*spending review*", il Servizio Bilancio e Contabilità è stato ripetutamente impegnato nella predisposizione di tabelle monitoranti la condizione di risparmio di spesa attuate, debitamente trasmesse anche ai Dipartimenti vigilanti della Regione Calabria.

In sede di consuntivo gli stanziamenti appostati nei capitoli di spesa pertinenti ai vincoli dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di "Spending Review", risultano valorizzati con un notevole incremento rispetto a quanto determinato in Bilancio 2015.

La motivazione si adduce nel fatto che il valore delle riaccensioni di perenti di spesa atti alle liquidazioni, vengono dall'applicativo contabile algebricamente sommate agli stanziamenti iniziali appostati in ottica di *spending review*, determinandone una visualizzazione per i controlli distorta e equivoca.

E' necessario analizzare, dalle maschere dell'applicativo contabile COEC, le valorizzazioni e le scritture effettuate su ciascun capitolo di spesa per comprendere che le uniche variazioni attuate in aumento sugli stanziamenti iniziali appostati in ottica *spending review*, derivano esclusivamente dalle riaccensioni della perenzione amministrativa.



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

SPESA DEL PERSONALE

Ai fini della verifica dell'attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale (art. 9, comma 11, L.R. 22/2010), si espone di seguito, per meglio ottimizzare il monitoraggio e la verifica dell'attuazione delle misure di contenimento della spesa così per come normativamente disposto, il dettaglio contabile Parte Spesa riferito alle sotto elencate voci di bilancio e nel dettaglio:

Spese Personale su capitoli esercizio 2015

Capitolo	Descrizione	Impegnato 2015
U12010101	Spese per stipendi e compensi Direttori Agenzia	286.579,19
U12010102	Rimborsi attività fuori sede dei Direttori	1.913,94
U12010103	Spese per la formazione dei Direttori	0,00
U12010104	Spese per il servizio sostitutivo mensa inerenti agli organi	0,00
U12010105	Spese per stipendi e altri assegni personale agenziale	8.047.417,28
U12010118	spese per il personale comandato/distaccato	49.673,98
U12010115	Fondo per la contrattazione decentrata personale comparto	1.162.199,99
U12010116	Fondo per la contrattazione decentrata personale dirigenza	763.854,22
U12010117	Fondo adeguamento contrattuale	8.886,70
U12010120	Indennità di esodo ex art. 7 L.R. 02.03.2005	0,00
U12010122	Oneri a carico Agenzia personale LPU/LSU	3.291,20
U12010123	Fondo pagamento straordinari personale 2012	0,00
1201012401	fondo risultato dirigenza'anno 2012	0,00
U12010128	Spese per la formazione obbligatoria (Trasparenza, sicurezza, corruzione)	10.000,00
1201013001	stipendi personale agenziale - irap	764.462,76
1201013101	stipendi personale agenziale - contributi obbligatori	2.557.401,71
1201013201	stipendi organi agenziali - irap	26.599,87
1201013301	stipendi organi agenziali - contributi obbligatori	90.254,12
1201013401	personale a tempo determinato lpu/lsu - irap	1.305,14
1201013501	personale a tempo determinato lpu/lsu - spettanze retributive	0,00
	TOTALE PARZIALE	13.773.840,10
	Altre spese di funzione 1.2.01*	
U12010107 e DAP	Rimborso spese trasferte*	176.812,32
U12010108	Spese attività formative personale*	0,00
U12010109	Spese per Accertamenti sanitari del personale*	8.474,21
U12010112	Spese Polizze personale	0,00
U12010113	Spese servizio sostitutivo mensa*	0,00
	TOTALE PARZIALE	185.286,53
	TOTALE COMPLESSIVO	13.959.126,63

RAFFRONTO TOTALI RISPARMIO PERCENTUALE (10%) Art. 9 L.R. n. 22/2010

ESERCIZIO	TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNATO
2010	€ 19.220.702,30
2015	€ 13.959.126,63
RISPARMIO % SPESA	% 27,38



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Dalle analisi delle risultanze elaborate dal Rendiconto 2015 per le spese di personale valorizzate per i pertinenti capitoli di parte spesa, gl' impegni di spesa risultano maggiorati o decrementati (è il caso del capitolo 1201011601" Fondo Dirigenza" decremento per impegno esigibile 2016) per le procedure di riaccensione afferenti la perenzione o per la differità esigibilità di un impegno che di fatto determina un decremento di ugual valore nello stanziamento pertinente.

Dal raffronto rappresentato in tabella si evince il palese risparmio percentuale delle spese per il personale così per come imposto dalle disposizioni normative di settore.

ANALISI E CRITICITA' SULLA EROGAZIONE DELLE SPETTANZE OIV E ORGANI DI VERTICE AGENZIALI

In relazione agli adempimenti conseguenti al DGR n. 56 del 02 marzo 2016, la Giunta demandava al Dipartimento Ambiente e Territorio la verifica per il rispetto dell'art. 25 della LR 22/2010 in merito alle spese del personale ARPACAL e dell'art. 9 c. 2 della LR 22/2010 e 13 comma 5 della LR 69/2012 con riferimento ai compensi erogati all'OIV e ai componenti degli organi di direzione e indirizzo dell'Agenzia.

Il dipartimento interessato esprimeva, per ciò che riguarda la spesa del personale, la corretta applicazione delle riduzioni normative applicate, esplicitando che in virtù del principio di specialità non risultano applicabili all'ARPACAL i limiti di spesa per il personale posto dall'art. 25 LR 19/09 (LR autorizzatorie alle assunzioni programmate e prosecuzione piano assunzioni prima, seconda e terza annualità).

Più articolata la disamina per i compensi erogati ai componenti degli organi di direzione, per la quale il dipartimento Ambiente ha richiesto un chiarimento interpretativo all'Ufficio Legislativo del Segretariato Generale della Giunta Regionale alla quale si rinvia (che conferma la non applicabilità del regime imposto dall'art.9 c.2 della LR 22/2010).

Continuano tuttavia in merito le divergenze sulla portata applicativa della norma in argomento, in quanto il Dipartimento Regionale Bilancio, Finanze e Patrimonio nonostante quanto sopra esposto afferma invece la "piena applicabilità della normativa "spending review" all'Ente Strumentale ARPACAL relativamente alle spettanze degli organi direttoriali di vertice.

Il Dipartimento Ambiente pertanto al fine di dare una maggiore tutela del pubblico erario, ha proceduto con separato atto alla segnalazione alla magistratura contabile ai fini dell'eventuale danno cagionato e l'imputazione della relativa responsabilità ai soggetti coinvolti per le maggiori spese sostenute dall'Agenzia.

In merito il Commissario Straordinario, agendo cautelativamente, ha disposto che nelle more della decisione finale esposta dalla Corte dei Conti attiverà tutte le opportune azioni per richiedere le somme indebitamente erogate.



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Con riferimento invece a quanto percepito dall'Organismo Indipendente di Valutazione, il Dipartimento ha rilevato un ammontare complessivo d'importo pari ad euro 9.139,80 pagato e non dovuto per il meccanismo normativo di automatica riduzione a seguito del disposto normativo disciplinato dall'art. 13 c. 5 LR 69/2012 e della LR 22/2010.

Il Commissario Straordinario dell'ARPACAL ha nel merito disposto tutte le opportune azioni esercitabili al agendo in compensazione sulle spettanze dell'Organismo di Valutazione al fine di ottenere il recupero delle somme indebitamente erogate.

PERSONALE IN COMANDO

La gestione del personale in comando segue criteri stabiliti nel D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento al carattere temporaneo delle esigenze cui il comando deve essere finalizzato e al costo a carico del bilancio dell'ente utilizzatore del dipendente, a mente dell'art. 20 del CCNL 20/09/2001, comparto sanità pubblica.

Nel corso del 2015 il personale Arpacal comandato presso altre amministrazioni con oneri a carico delle stesse è stato di 23 unità, mentre il personale di altre amministrazioni in comando presso Arpacal con oneri a carico dell'ente è stato di n. 2 unità, situazione che ha generato un notevole risparmio sulle spese del personale dell'Agenzia.

Riguardo invece alla gestione del personale ex LSU/LPU (18 lavoratori), per l'anno 2015 contrattualizzato a tempo determinato, Arpacal ha ricevuto un cofinanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (€ 222.645,12) e dalla Regione Calabria (€ 101.914,50) per un importo complessivo pari a € 324.559,62.



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO**

PRESENTAZIONE DEL CONTO DEL PATRIMONIO

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Agenzia al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari e partecipare al miglioramento del processo di programmazione finanziaria;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascun'amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società e altri organismi controllati;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati per individuare le componenti economiche positive e negative di competenza dell'esercizio o del periodo oggetto di interesse.

E' rilevante richiamare l'attenzione sull'utilità della concomitanza delle registrazioni contabili finanziarie ed economico patrimoniali, per garantire anche nel corso dell'esercizio la correttezza della rilevazione, evitando la "ricostruzione" delle scritture alla fine dell'esercizio.

A tal fine si ritiene opportuno che le procedure informatiche prevedano che, quando si accerta l'entrata o si liquida la spesa, sia possibile indicare l'esercizio di competenza economica dell'operazione (compreso l'esercizio precedente se il relativo bilancio non è ancora stato definito).

In assenza di tale indicazione si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria.



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Sulla base dell'esercizio indicato, le procedure informatiche dovrebbero elaborare, in automatico, la corrispondente scrittura di assestamento (ad esempio, con il campo competenza temporale sono gestibili i ratei e i risconti), pertanto è necessario per ottimizzare le tempistiche di elaborazione del conto del patrimonio, disporre di adeguati applicativi informatici di natura finanziaria e patrimoniale affinché venga garantita la certificazione dei valori patrimoniali in relazione e connessione a quelli finanziari.

Tutto ciò premesso di seguito vengono esposti i riepiloghi delle risultanze finanziarie-patrimoniali del conto del patrimonio al 31.12.2014 redatti ed elaborati dal servizio Bilancio e Contabilità dell'Agenzia sui format in formato "excel" e nel dettaglio:

Conto Patrimoniale

Il patrimonio finanziario dell'Ente è composto al 31.12.2015 da attività finanziarie pari ad euro 14.914.487,41 e da passività finanziarie pari ad euro € 10.207.869,14 le cui componenti sono le stesse che danno luogo:

- al risultato di amministrazione determinato in euro 4.706.618,27;
- al fondo cassa del tesoriere d'importo pari ad euro 3.309.573,59;
- al totale dei residui attivi d'importo pari ad euro 11.604.913,82 e passivi d'importo pari ad euro € 10.207.869,14.

A seguito della rimodulazione delle risultanze di esercizio 2015, tale quadro riassuntivo delle attività e passività patrimoniali (patrimonio permanente) descrittivo delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2015 relativamente alla gestione giuridico-patrimoniale, ha subito variazioni in aumento durante l'esercizio sulla sola categoria IV - Strumenti tecnici, e Macchine d'Ufficio per euro 313.382,22.

Conto Economico

Totale Valore della Produzione € 23.580.834,75;

Totale Costi della Produzione € 24.677.407,99;

Differenza tra valore e costi di produzione € 1.096.573,24

Totale proventi e oneri finanziari € 15.000,00

Totale partite straordinarie € 1.648.958,25

Imposte e tasse € 200.972,49

Risultato esercizio anno 2015 – **UTILE DI ESERCIZIO € 366.412,52**



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

La Gestione del patrimonio non finanziario non ha subito a seguito delle rimodulazioni finanziarie variazioni.

Pertanto il risultato finale di esercizio comporta un utile essere pari ad euro 366.412,52.

I miglioramenti della sostanza patrimoniale sono imputabili all'incremento netto del valore dei beni mobili mentre i peggioramenti sono ascrivibili alla diminuzione del valore di acquisizione di beni in conto capitale e alla formazione di residui in perenzione amministrativa.



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

CONCLUSIONI

Questo documento contabile concluso è il primo tipo di rendiconto che segue ad un bilancio armonizzato secondo la normativa di riferimento.

Il processo di armonizzazione è stato conseguito perseverando lo scopo del d.lgs. 118/2011, ossia disponendo bilanci omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni applicando regole uniformi di contabilizzazione delle entrate e delle spese, sia per i sistemi di contabilità finanziaria che di contabilità economico-patrimoniale.

In questa direzione l'ARPACAL ha già nell'esercizio 2014 iniziato ad effettuare i primi interventi organizzativi volti a dare attuazione alle disposizioni contenute nel citato d.lgs. 118/2011.

Dal punto di vista gestionale si è iniziato a procedere nel bilancio previsionale 2015 (pur se la cogenza è rinviata all'esercizio 2016) alla riclassificazione fino al IV livello di articolazione del Piano dei Conti Integrato, per i capitoli di parte Entrata e di parte Spesa, alla dimostrazione del reale utilizzo del Risultato di Amministrazione in avanzo, alla dimostrazione fattiva degli equilibri di bilancio.

Inoltre a seguito delle attività di riaccertamento straordinario si è provveduto all'individuazione di un "disavanzo tecnico" disposto con delibera commissariale n.101 del 21.03.2016 e determinato in euro 3.247.018,58 appostate in n. 20 quote di ugual valore pari ad euro 108.233,95,.

Analizzando le disposizioni iniziali di tale relazione ben si evince la difficoltà di portare a regime le programmazioni proposte nell'ambito del Piano delle Attività 2015-2017. L'inottemperanza delle tempistiche approvative delle scritture contabili così per come disposto delle imposizioni normative di riferimento, è da ricondurre esclusivamente al mancato funzionamento a pieno regime del nuovo applicativo contabile COEC (così per come più volte relazionato ai Dipartimenti Vigilanti della Regione Calabria), che di fatto ha determinato lo slittamento della chiusura dell'esercizio 2015 di più di anno con tutte le conseguenze di tipo giuridico e gestionale che ne derivano a valere inoltre sui successivi adempimenti afferenti alla predisposizione di questo consuntivo e dei successivi assestamenti 2016 e previsioni 2017-2019.

Il protrarsi di tale stato di cose determina indubbiamente un totale immobilismo con conseguente blocco delle attività istituzionali dell'agenzia.

Tanto premesso non è addebitabile all'Organo di Governo di questa Agenzia alcuna responsabilità amministrativa, contabile ed erariale.



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Difficoltà altrettanto gravose dovranno essere affrontate negli anni successivi, per l'incombere di sempre maggiori vincoli di spesa derivanti dalle misure di contenimento nazionale e regionale, cui si aggiungono le difficoltà derivanti da un trasferimento regionale erogato per il funzionamento dell'Arpacal che è, dall'anno 2006, fermo a valori non più compatibili con le accresciute attività tecnico-scientifiche e si attesta ben al di sotto della soglia dell'1% del Fondo Sanitario Regionale che la Regione Calabria si era impegnata ad erogare, considerato che l'attuale trasferimento si attesta circa allo 0,47%.

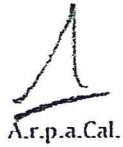
IL REFERENTE DEL SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

dott. Luca Rippa

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

avv. Maria Francesca Gatto

Le firme autografe sono sostituite da indicazioni a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs 12.02.1993 n. 39



Regione Calabria



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA

Revisore Unico dei Conti

Amm: Arpacal Aoo: Arpacal

SEDE CENTRALE

Protocollo nr.47151 del 05/12/2016 (ARRIVO)



PARERE

AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

L'anno 2016, il giorno 01 del mese di dicembre, alle ore 11,00, presso la Sede dell'Arpacal sita in Loc. Mosca a Catanzaro Lido, è presente il Revisore Unico dei Conti Dott. Pasqualino Saragò, giusta Delibera di nomina del Direttore Generale n. 297 del 17 giugno 2015, con la quale, quest'ultimo, prende atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 12 maggio.

Il Revisore, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge,

P R E M E S S O

- che, il Commissario Straordinario ha richiesto, in base alle attribuzioni di cui all'Art. 12 della L.R. n.20/1999, il rilascio del parere sul Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2015;
- che, con sua delibera il Commissario ha approvato il Bilancio Consuntivo esercizio 2015;
- che la Legge Regionale n. 20 del 3/8/99, all'art. 12, comma 3, prevede che il Revisore Unico "...esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria dell'Ente";

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il controllo è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ è in carica dal 22/06/2015;

RIPORTA

i risultati dell'analisi svolta.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato, utilizzando tecniche di campionamento:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

ha constatato

che si è provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

In riferimento alla gestione finanziaria, rileva ed attesta che il saldo di cassa ed il risultato di amministrazione al 31/12/2015 risultano così determinati:

SITUAZIONE DI CASSA TESORERIA – RICONCILIAZIONE AL 31.12.2015

Fondo iniziale di cassa al 31.12.2014 =	€ 5.849.751,07	+
Riscossioni in competenza e residui =	€ 21.223.219,65	+
	<hr/>	
TOTALE	€ 27.072.970,72	
Pagamenti in competenza e residui =	€ 23.763.397,13	-
	<hr/>	
Fondo Cassa al 31.12.2015 =	€ 3.309.573,59	
Residui Attivi a rip. =	€ 11.200.797,83	+
Residui Passivi a rip. =	€ 3.122.671,43	-
	<hr/>	
<u>AVANZO AMM.NE</u> =	€ 11.397.699,99	

Le risultanze di cassa della contabilità ARPACAL, a confronto con quelle della Tesoreria CARIME, si evincono dal seguente prospetto di conciliazione:

RICONCILIAZIONE CASSA al 31.12.2015

SALDO CASSA TESORERIA (SALDO DI FATTO) AL 31.12.2014

Fondo cassa 2014	€ 5.849.751,07 (Assestata)
Totale reversali riscosse-ultima rev. al 31.12.2015	€ 21.223.219,65
Totale mandati pagati-ultimo man. pagato al 31.12.2015	€ 23.763.397,13
SALDO DI FATTO TESORERIA CARIME	€ 3.309.573,59 (A)

SALDO CASSA ARPACAL (SALDO DI DIRITTO) AL 31.12.2014

Fondo cassa 2014	€ 5.849.751,07 (Assestata)
Totale reversali emesse-ultima rev. al 31.12.2015 n.	€ 21.223.219,66
Totali mandati emessi-ultimo man. al 31.12.2015 n.	€ 23.763.397,13
(Totali mandati emessi regolarizz. Ritenute stip. - NO TESO -	€ 786.929,05)
SALDO DI DIRITTO ARPACAL	€ 3.309.573,60 (B)

CONCILIAZIONE al 31.12.2015 (A-B) = € € 3.309.573,59 (TESORERIA) - € 3.309.573,60 (ARPACAL) = € 0,01

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Il Revisore, prende atto, che si è provveduto alla rideterminazione del risultato di amministrazione definitivo e assestato ammontante ad un Avanzo di Amministrazione pari ad euro € **11.791.815,98** determinato così per come in dettaglio di tabella:

RESIDUI ATTIVI

Residui al 01.01.2015	Riscossioni nel 2015	Minori accertamenti (-) riaccertamenti (+)	Da conservare a residuo	Residui nuova formazione	RESIDUI ATTIVI al 31.12.2015
€ 4.635.015,24	€ 0,00	- € 330.293,28	€ 4.304.721,96	€ 6.896.075,87	€ 11.200.797,83

RESIDUI PASSIVI

Residui passivi al 01.01.2015	Pagamenti nel 2015	minori impegni	Da conservare a residuo	Residui nuova formazione	RESIDUI PASSIVI al 31.12.2015
€ 8.263.761,12	€ 3.396.223,35	- € 4.823.257,13	€ 44.280,64	€ 3.078.390,79	€ 3.122.671,43

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE – AVANZO

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	€ <u>3.309.573,60</u>	+
Totale residui Attivi al 31.12.2015	€ <u>11.200.797,83</u>	-
Totale residui Passivi al 31.12.2015	€ <u>3.122.671,43</u>	-
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2015	€ <u>11.387.699,99</u>	=

il conto del bilancio 2015 ed, in particolare, il quadro riassuntivo della gestione finanziaria evidenzia un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 di euro 11.387.699,99;

esaminata l'allegata Relazione illustrativa ed esplicativa al Conto Consuntivo 2015 e al Conto Patrimoniale 2015;

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI SUL RISPARMIO DELLA SPESA PUBBLICA DEL PERSONALE

In relazione agli adempimenti conseguenti al DGR n. 56 del 02 marzo 2016, la Giunta demandava al Dipartimento Ambiente e Territorio la verifica per il rispetto dell'art. 25 della LR 22/2010 in merito alle spese del personale ARPACAL e dell'art. 9 c. 2 della LR 22/2010 e 13 comma 5 della LR 69/2012 con riferimento ai compensi erogati all'OIV e ai componenti degli organi di direzione e indirizzo dell'Agenzia.

Il dipartimento interessato esprimeva, per ciò che riguarda la spesa del personale, la corretta applicazione delle riduzioni normative applicate, esplicitando che in virtù del principio di specialità non risultano applicabili all'ARPACAL i limiti di spesa per il personale posto dall'art. 25 LR 19/09 (LR autorizzatorie alle assunzioni programmate e prosecuzione piano assunzioni prima, seconda e terza annualità).

Più articolata la disamina per i compensi erogati ai componenti degli organi di direzione, per la quale il dipartimento Ambiente ha richiesto un chiarimento interpretativo all'Ufficio Legislativo del Segretariato Generale della Giunta Regionale alla quale si rinvia (che conferma la non applicabilità del regime imposto dall'art.9 c.2 della LR 22/2010).

Continuano tuttavia in merito le divergenze sulla portata applicativa della norma in argomento, in quanto il Dipartimento Regionale Bilancio, Finanze e Patrimonio nonostante quanto sopra esposto afferma invece la "piena applicabilità della normativa "spending review" all'Ente Strumentale ARPACAL relativamente alle spettanze degli organi direttoriali di vertice.

Il Dipartimento Ambiente pertanto al fine di dare una maggiore tutela del pubblico erario, ha proceduto con separato atto alla segnalazione alla magistratura contabile ai fini dell'eventuale danno cagionato e l'imputazione della relativa responsabilità ai soggetti coinvolti per le maggiori spese sostenute dall'Agenzia.

In merito il Commissario Straordinario, agendo cautelativamente, ha disposto che nelle more della decisione finale esposta dalla Corte dei Conti attiverà tutte le opportune azioni per richiedere le somme indebitamente erogate.

Con riferimento invece a quanto percepito dall'Organismo Indipendente di Valutazione, il Dipartimento ha rilevato un ammontare complessivo d'importo pari ad euro 9.139,80 pagato e non dovuto per il meccanismo normativo di automatica riduzione a seguito del disposto normativo disciplinato dall'art. 13 c. 5 LR 69/2012 e della LR 22/2010.

Il Commissario Straordinario dell'ARPACAL ha nel merito disposto tutte le opportune azioni esercitabili al agendo in compensazione sulle spettanze dell'Organismo di Valutazione al fine di ottenere il recupero delle somme indebitamente erogate.

VISTE:

- la legge regionale Calabria 3 agosto 1999, n. 20 e successive modificazioni;
- la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 (Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria) e successive modificazioni;
- la legge regionale Calabria del 15 maggio 2013 n. 24, (Modifiche alla legge istitutiva dell'Agenzia);

PROPONE

- di monitorare costantemente in corso d'esercizio:
- l'economicità della gestione;
- l'indebitamento dell'ente;
- l'incidenza degli oneri finanziari;
- la gestione delle risorse umane ed il relativo costo;
- la gestione delle risorse finanziarie ed economiche, avendo particolare riguardo al rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- l'attendibilità delle previsioni;
- l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- la qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- l'adeguatezza del sistema contabile e del funzionamento del controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;

CONCLUSIONI

tenuto conto di tutto quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Pasquale Saragò

Le firme autografe sono sostituite da indicazioni a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs 12.02.1993 n. 39